

PRESENTAZIONE

Il progetto “Vulcano” ha preso forma dal Programma Operativo Obiettivo Convergenza 2007/2013 e dalla volontà del Fondo Sociale Europeo di destinare l’Asse III all’inclusione sociale.

Il Progetto è nato dalla ricerca e da un’attenta analisi del fabbisogno sociale del territorio e dall’individuazione di bisogni, a cui è necessario far fronte: le difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro dei diversamente abili.

L’obiettivo del Progetto “Vulcano” ha inteso realizzare attività finalizzate all’inclusione socio- lavorativa dei disabili fisici e psico-fisici – come specificato nell’Avviso n. 1/2011- con azioni rivolte all’orientamento, accompagnamento, inserimento lavorativo, il cosiddetto work experience, e di sostegno alla creazione di lavoro autonomo dei disabili all’interno di attività nel settore dell’agricoltura/giardinaggio e della sartoria/moda.

Le persone con disabilità infatti, sono perfettamente in grado di diventare soggetti socialmente attivi e con questo progetto si intende dar loro la possibilità di diventarlo. Le attività progettuali sono state realizzate dall’ATS composta dal CIF “Don Minzoni” di Cattolica Eraclea, in qualità di Ente Capofila, il CIF e il Comune di Casteltermini, l’ENAIP di Agrigento e l’IPAB “I. e G. Sillitti” di Campobello di Licata.

Il CIF (Centro Italiano Femminile) è un'associazione nazionale di promozione sociale, che opera a favore delle fasce sociali deboli, l’associazione è aperta a tutte le donne che vogliono spendersi per il sociale e valorizzare le loro capacità professionali.

Mentre la Casa di Riposo “Sillitti” è una struttura pubblica che opera nel comune di Campobello di Licata e racchiude al suo interno un’utenza variegata: anziani e

disabili fisici e psichici over 50. L'istituto è una realtà radicata e presente nel territorio dal 1938 e si distingue per la sensibilità verso le disabilità. All'interno del progetto "Vulcano" l'IPAB si è occupata della realizzazione, l'allestimento e il coordinamento dei work-shop, la pubblicità e la diffusione degli obiettivi e degli interventi che sono stati realizzati. Infatti sono state predisposte specifiche campagne di comunicazione, attraverso la creazione di una sezione dedicata al progetto, all'interno del sito dell'Ente e il coinvolgimento della rete televisiva, per promuovere una nuova immagine del mondo della disabilità; disabilità come risorsa, solidarietà, partecipazione, pari opportunità e non discriminazione. Sono stati selezionati, come destinatari dell'intervento, 50 disabili fisici e psico-fisici che versano in particolari condizioni di disagio economico, con una percentuale di invalidità non superiore al 75% e un'età compresa tra i 20 e i 50 anni. Una quota del 10% è stata riservata ai disabili fisici e/o psico-fisici di età superiore ai 50 anni (entro i 65 anni) che hanno dimostrato di aver già avuto esperienze lavorative.

Il progetto ha previsto due percorsi formativi che hanno consentito la nascita di due distinte figure professionali:

- Il corso per **Operatore Addetto alla Manutenzione e Sistemazione delle Aree Verdi;**
- Il corso per **Operatore Modellista dell'abbigliamento.**

I corsi hanno avuto una durata di 24 mesi nei quali è stata prevista una prima fase per l'espletamento del Corso di Formazione Professionale Certificato (900 ore), hanno seguito lo stage attraverso misure di accompagnamento e infine il cosiddetto Work Experience (borse di lavoro).

Le ore di work experience, previste dal progetto per i due corsi, hanno costituito la fase "pratica" della formazione individuale, focalizzata a far acquisire al corsista familiarità e dimestichezza della realtà lavorativa e degli specifici strumenti di lavoro, nonché permettere di apprendere le competenze operative necessarie. La finalità del work experience è stata quella appunto di permettere ai corsisti una conoscenza

diretta e qualificata del mondo del lavoro stesso, per agevolarne il più possibile l'ingresso. Soprattutto per i disabili, ha rappresentato un'ottima opportunità per entrare in contatto con la dimensione pragmatica di una specifica professionalità e per raggiungere una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie attitudini e delle proprie ambizioni. Alle imprese ha consentito di mettere alla prova i candidati in modo efficace senza impegnarsi subito con l'assunzione e farsi quindi un'idea delle capacità e competenze del corsista, riservandosi in seguito di valutare la sua eventuale candidatura.

Il work experience è consistito in un'esperienza diretta sul campo di lavoro, in strutture ospitanti quali: una cantina sociale, agriturismi, aziende agricole e il Santuario di Cattolica che anch'esso si configura come azienda agricola, con numerosi alberi da fiore e da frutto e un'ampio giardino con diverse piante ornamentali che necessitano di essere curate. I corsisti, in gruppi di due, sono stati inseriti nelle aziende, supportati da un tutor aziendale, interno alla struttura ospitante, che si è occupato di prendere le presenze e di supervisionare il lavoro svolto dai corsisti. Sin dai primi giorni, sono stati volenterosi e motivati, entusiasti e capaci. I tutor, quali referenti interessati, si sono distinti per la volontà di accogliere i corsisti e per il rispetto manifestato nei loro confronti.

- 1) Il corso per **Operatore Addetto alla Manutenzione e Sistemazione delle Aree Verdi**, ha previsto la professionalizzazione di una figura spesso presente in un ente pubblico ma non solo, può provare occupazione come lavoratore autonomo nei giardini privati, sia come dipendente presso cooperative di manutenzione del verde, negozi di settore, orti botanici ecc.. L'operatore si occupa della verifica dello stato di conservazione delle piante, estirpazione e sostituzione di quelle deperite, pulizia, annaffiatura, fertilizzazione, trattamenti antiparassitari, potatura. Manutenzione aree esterne, legatura piante rampicanti, estirpazione erbe infestanti, formazione e manutenzione tappeto erboso, semina, programmazione e controllo impianto d'irrigazione.

- 2) Il corso per **Operatore Modellista dell'abbigliamento** ha creato una figura professionale che interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione di capi di abbigliamento realizzando figurini e modelli, eseguendo operazioni di taglio, assemblando e confezionando prodotti sartoriali.

Il corso ha formato una figura professionale che opera in ambito sartoriale, in grado di gestire correttamente le manualità fondamentali per la gestione della confezione, della modellistica e della realizzazione di capi d'abbigliamento. Confezione, modellismo manuale e disegno di moda, storia del costume e della moda, merceologia tessile: queste le materie oggetto di studio; queste le competenze richieste dal mercato, spendibili in ambiti di inserimento lavorativo, nell'industria e nell'artigianato, nelle sartorie e/o piccole o medie imprese di confezione.

Può lavorare in laboratori o industrie di confezione, sartorie, laboratori di taglio e punti vendita di abbigliamento. Maturata l'esperienza nel settore, può ricoprire ruoli di maggiore responsabilità quali: aiuto modellista, responsabile di laboratorio o di reparto confezione.

Il progetto ha cercato di eliminare quanto più possibile tutti quegli svantaggi che la struttura e l'organizzazione della società pone davanti alla disabilità per affermare la diversità di ogni essere umano come condizione normale, quindi risorsa positiva, patrimonio di cultura, capacità, attitudini, vitalità.